

SERIE B CALCIO

ANCONA-UDINESE 0-2

ANCONA: Nista, Cucchi, Vecchiola (60' De Angelis), Mignano, Fontana, Deogratias, Messeri (46' Bertarelli),...

ASCOLI-BRESCIA 4-1

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo, Mancini, Marcatto, Pierleoni (79' Cavaliere), Casagrande, Spinelli (79'...

AVELLINO-LUCCHESI 1-1

AVELLINO: Amato, Vignoli, Parpiglia, Franchini, Migliano, Ferrario (76' Sorbello), Celestini, Fonte, Ciniello,...

FOGGIA-CREMONESE 1-0

FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Picasso (46' Pedalini), Bucaro, Napoli, Rambaudi, Porro (83' Casale), Signori,...

MODENA-COSENZA 2-0

MODENA: Antonelli, Marsan, De Rosa (76' Bossi), Sacchetti, Moz, Cucchi, Nitti, Bergamo, Bonaldi, Pellegrini, Zano-

REGGINA-MESSINA 1-0

REGGINA: Roati, Bagnato, Gnoffo (70' Carbone), Vincino, Fimognari, Poli, Soncin (70' Palocco), Scienza, La Rosa,...

SALERNITANA-PISCARA 0-3

SALERNITANA: Battara, Di Sarno, Rodia, Pecoraro, Lombardo, Ferrara (46' Della Pietra), Caruzzo, Fratena (73'...

TARANTO-PADOVA 0-1

TARANTO: Spagnolo, Filardi (14' Cosaro), D'Ignazio, Evangelisti, Brunetti, Zaffaroni, Turri, Mazzafiero,...

TRIESTINA-BARLETTA 2-0

TRIESTINA: Drago, Pisci, Di Rosa, Cerone, Corino, Conca, Marino (85' Rotella), Levanto, Scaroni, Urban, Di Benedetto (90' Donadon), (12 Riommi, 13 Costantini, 16 Rizzoli),...

VERONA-REGGIANA 1-1

VERONA: Gregori, Callisti, Polonia, Rosal, Favero (31' Sotomayor), Puccheddu, Fanna, Icardi, Grilli, Prytz, Lunini (67' Pellegrini), (12 Martins, 13 Magrin, 15 Cucchiari),...

Foggia-Cremonese. I lombardi mandano la palla in fallo laterale per soccorrere un compagno a terra. I pugliesi non restituiscono la sfera ai loro avversari e dall'azione susseguente nasce il gol della vittoria, realizzato da Bucaro

Primi della classe Ultimi nello stile

MARCELLO CARDONE

FOGGIA. Novantasette minuti di gioco, quarantotto nel primo tempo, quarantotto nella ripresa, e mai un attimo di riposo. Un rigore negato alla Cremonese, sei ammonizioni, tre espulsioni. Che lavoro per l'arbitro Guido! La Cremonese non ci stava a perdere e subito dopo aver subito il gol, ha scaricato la propria rabbia sul giocatore foggiano e sul direttore di gara.

ruscita ad approfittare del disagio e della formazione ranneggiata proposta da Zeman. I lombardi hanno inoltre mostrato di aver i nervi a fior di pelle, dunque di non essere nelle migliori condizioni psicologiche per rimediare subito. Sarà certamente utile la sosta per calmare gli animi, e cercare di rimettere in sesto la situazione. In verità la Cremonese si è presentata a Foggia con tutte le buone intenzioni di attaccare: infatti Burgnich ha mandato in campo una squadra con tre punte, pronte, evidentemente, a trarre vantaggio da ogni eventuale errore della difesa foggiana. Ma ancora una volta il tridente lombardo è rimasto a secco, nonostante abbia avuto qualche buona occasione, come al 33', quando un fortuito rimpallo tra Porro e Barone ha liberato Dezotti, tutto solo in avanti, con la difesa foggiana tutta sbilanciata. Ma la conclusione debole dall'argentino è stata deviata facilmente in angolo dal portiere Mancini. In precedenza, al 7', un gol di testa di Rambaudi era stato annullato per fallo di mano dello stesso giocatore. A sbloccare il risultato ci ha pensato un difensore, Bucaro, sostituendosi agli attaccanti. Al 37' raccoglieva un invitante cross di Rambaudi e insaccava di testa mettendo un imprendibile pallone alla sinistra di Rampulla. Il gol, che tra l'altro era arrivato sugli sviluppi di una rimessa laterale, regalata dalla Cremonese al Foggia, che non aveva il buon gusto poi di restituire come vuole l'etica calcistica, perché uno di loro era a terra, faceva saltare i nervi ai ragazzi di Burgnich.

Ancona-Udinese. I friulani con una rete per tempo passano al Dorico, contro un avversario in crisi e ora guardano da vicino la zona alta della classifica

Una pellicola in bianconero

GUIDO MONTANARI

ANCONA. L'Udinese passa sul «Dorico» di Ancona come un nullo compressore, disegnando una prestazione che lo rilancia di diritto nella zona alta della classifica. Se non ci fossero stati quei cinque punti di penalizzazione, ora a Udine toccherebbero il cielo con un dito, ma - come dirà Maronaro nel dopo partita - la rincorsa continua. «Non facciamo tabelle, viviamo alla giornata e poi a 5-6 tumi dalla fine del campionato alzeremo la testa e ci guarderemo attorno. Proprio come i ciclisti sul traguardo».

protagonista: gli scontri diretti con i dorici sono stati vinti quasi sempre dagli scatenati udinesi che hanno controllato bene le sfilate del genovese Mignano (infornatosi nel finale) e le invenzioni del fantasista Di Carlo. L'Ancona inizia coperta, con il solo Tovallieri di punta. Guerini sa bene quanto valga l'Udinese, e sa bene anche quanto sia delicato il momento che sta attraversando la sua squadra. Quindi tanta prudenza, non basta: la pressione esercitata dalle «zebrette» stocia nella rete di Balbo proprio nei minuti finali del primo tempo (41'), con una precisa inzeccata facilitata dalla solita «bambola» della retroguardia dorica. Nella ripresa (47') è subito raddoppio: palla al centro, qualche batti e ribatti a metà campo e pochi istanti dopo Maronaro, «puffo» indomabile, trova l'angolo giusto alle spalle dell'indocile Nista. Sul 2 a 0 i bianconerosi di casa ritrovano un po' d'orgoglio, ma ci penserà prima l'arbitro, negando un macroscopico rigore su Bertarelli, poi la sfortuna, traversa di Tovallieri, a fana naufragare le velleità di rimonta dell'Ancona. Nell'ordine ci provano ancora Deogratias, Di Carlo e De Angelis, ma Giuliani è sempre pronto. Insomma un'Udinese solida da sembrare un muro impenetrabile. C'è un rigore grosso come una casa anche su Dell'Anno lanciato a rete, ma non importa, tra lo speruto gruppo di civillissimi tifosi/friulani la gioia è grande lo stesso. Gli sportivi locali, questa volta, non protestano nemmeno, tanto evidente è stata la differenza tra le due squadre in campo. Preso di mira solo il signor Chesà di Livorno che arbitro dell'Ancona nella sua ultima vittoria: era la fine di novembre e i dorici espugnarono l'Adriatico di Pescara. Da allora solo tante amarezze per il clan anconetano.

Verona-Reggiana. Per gli scaligeri in ascesa una domenica buona soltanto a metà

Pari fortunato, incasso sequestrato

LORENZO ROATA

VERONA. Per quel che riguarda gol e spettacolo, la partita si racchiude in due fiammate nel giro di due minuti: il primo di altrettanti minuti: al 19' va in vantaggio la Reggiana con un perentorio colpo di testa del centravanti Morello e, sull'immediato rovesciamento di fronte, al 20' pareggia il Verona con una fortunosa deviazione sottoporta dell'ormai solito Lunini, cannoniere scelto della squadra con cinque centri in appena cinque partite. A parte queste due fiammate, il resto è una partita agonisticamente molto tirata (sei ammonizioni) ma certo non entusiasmante, con la Reggiana che gioca meglio del Verona e che alla fine può addirittura recriminare su un gol regolarissimo firmato nella ripresa ancora da Morello ma annullato dall'arbitro per presunto fuorigioco. Gli emiliani insomma meritano davvero l'etichetta di squadra rivelazio-

ne della serie B e anche nell'ultima occasione sono riusciti a far tremare per giunta in campo esterno i titolari avversari venissero reduci, tra l'altro, dal colossale esterno di Pescara e nuovamente in lizza per la promozione. Ma questo entusiasmo non è bastato ai padroni di casa, contro un avversario quadrato con un eccellente centrocampista dove Lantignotti ha fatto il diavolo a quattro ben spalleggiato da due robuste punte come Favanello e Morello. Il gol di quest'ultimo è stato quindi il logico coronamento all'iniziale superiorità della Reggiana e soltanto una grave distrazione appena si è rimessa la palla in gioco ha consentito al Verona di pareggiare. Se forse non fosse arrivato questo errore la Reggiana avrebbe potuto uscire dal Bentegodi a mani piene. D'altra parte il Verona che culla pretese ambiziose deve ancora aggiungere qualcosa alla sua resa soprattutto dal punto di vista della concentrazione; troppa in effetti è l'improvvisazione con la qua-

le, fatta salva la classe dei singoli, si sviluppa il gioco degli scaligeri sia in fase difensiva che offensiva. E come se non bastasse ai problemi del campo si aggiungono adesso ulteriori grane societarie: ieri un ufficiale giudiziario ha sequestrato l'intero incasso della partita, circa 200 milioni. Il fatto è la conseguenza di un provvedimento giudiziario intentato dalla Grup Star, la società che, a suo tempo, fece da mediatrice nell'affare Caniglia-Troglio.



Mistero a Genova Boskov non va in sala stampa Malore? No, confusione

Il giallo Boskov (nella foto) si è sgonfiato in poche ore. Il tecnico della Sampdoria non si era infatti presentato in sala stampa al termine della partita con la Juventus e si era sparsa la voce di un suo malore. Rintracciato a casa, l'allenatore della capolista ha svelato il mistero: «Ma quale malore, sto benissimo. La verità è che non sono venuto a conversare con i giornalisti perché ieri c'era un affollamento incredibile. Troppa gente, una resa incredibile. Scusatemi, ma non me la sono proprio sentita».

Muller e Torino addio consumato Il brasiliano al San Paolo

L'addio tra Muller e il Torino è stato consumato ieri notte. Il giocatore è tornato in Brasile, dove giocherà, in prestito, al San Paolo. «Le questioni economiche devono essere ancora definite», ha precisato il direttore generale della società granata, Maurizio Casasco, che ha poi smentito un interessamento per il difensore Ricardo Rocha. Il tecnico del Toro, Mondonico, ha detto: «La scelta di Muller va rispettata. Ha rinunciato a tutto per rientrare in Brasile. Con me si è sempre comportato benissimo: non ha mai saltato un allenamento. Più venenoso il presidente, Gian Mauro Borsano: «Sarà un'assenza ininfluente: in fondo sono quattro mesi che facciamo a meno di Muller».

Il tecnico dell'Anderlecht spia la Roma rivale in Uefa

Due spettatori di eccezione, per Roma-Inter: il tecnico della nazionale tedesca Bert Vogts, venuto a seguire da vicino i suoi colleghi nazionali (Voeller, Berthold, Matthaeus, Brehme e Klinsmann) e quello dell'Anderlecht, prossima rivale dei giallorossi in Coppa Uefa, Aad De Mos. «Se la Roma è questa - ha detto De Mos - è davvero una grande squadra. Con l'Inter poteva vincere: gliel'ha impedito Zenga. Le possibilità di passare il turno, a questo punto, sono uguali. Sul ventilato trasferimento di Degryse, centrocampista dell'Anderlecht e della nazionale belga, alla Roma, De Mos ha fatto una battuta: «Mi sta bene, se la Roma ci dà Voeller. Scherzi a parte, non è vero nulla».

Ceccarelli dopo la vittoria con il Cagliari torna dai giovani

Esonerato alla prima vittoria: è il singolare primato dell'allenatore del Cesena (che ieri ha battuto 3-0 il Cagliari), Giampiero Ceccarelli, che in tandem con Renato Lucchi aveva sostituito un mese fa Marcello Lippi. Il provvedimento, però, non è punitivo: per Ceccarelli, in possesso del patentino di seconda categoria, è infatti scaduta la deroga di un mese concessa per sedere in panchina. «Rientro nei ranghi - ha detto Ceccarelli - con un pizzico di amarezza. Le emozioni provate in questo scorcio di campionato sono state importanti. La mia vita però non cambierà: ho sempre seguito da vicino la squadra e continuerò a farlo». Al posto di Ceccarelli è stato «promosso» Sergio Balotini, ex giocatore bianconero con un passato anche nelle fila di Roma e Verona: dalla partita con il Bari sarà lui ad affiancare Lucchi.

Due carabinieri feriti in Umbria: tentavano di salvare l'arbitro

Due carabinieri sono rimasti lievemente feriti nel tentativo di proteggere dall'assedio dei tifosi l'arbitro della partita Fiesse-Ortana (promozione umbra). La partita era stata sospesa al 23' della ripresa, dopo l'espulsione di cinque giocatori e dell'allenatore della Fiesse. Gli incidenti si sono verificati quando l'arbitro, Antonio Manari, dopo i provvedimenti presi sul campo è stato contestato dal pubblico di casa, che lo ha assediato negli spogliatoi. I due carabinieri hanno riportato varie contusioni e distorsioni, giudicate gravissime in poche giorni. L'arbitro è stato scortato fino a Chiusi, in provincia di Siena, dove è stato preso in consegna dai carabinieri locali e accompagnato a casa. Dopo i tafferugli sono state identificate quattro persone, la cui posizione sarà valutata oggi.

ENRICO CONTI

23. GIORNATA

CLASSIFICA table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

CLASSIFICA table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

SERIE C

CLASSIFICA table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

CLASSIFICA table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

CLASSIFICA table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

PROSSIMO TURNO table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

PROSSIMO TURNO table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

PROSSIMO TURNO table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

PROSSIMO TURNO table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese

PROSSIMO TURNO table with columns: Squadre, Punti, Giocate, Vinte, Pari, Perse, Fatte, Subite, Media Inglese